

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2020, n. 11-1264

Legge 241/1990, articolo 15. Approvazione dello schema di “Accordo di collaborazione tra la Regione Liguria, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d’Aosta per una strategia condivisa per la trasformazione digitale dei relativi territori regionali”.

A relazione dell'Assessore Marnati

Premesso che:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” (CAD) così come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, costituisce la principale fonte normativa e fornisce il contesto di riferimento per la definizione e l’attuazione del Piano Triennale 2019 - 2021 ai fini della realizzazione del processo di trasformazione digitale delle amministrazioni. Tali modifiche impongono alle amministrazioni pubbliche di ricercare la cooperazione interregionale per contribuire a condividere gli sforzi e ad effettuare ogni possibile sinergia a supporto di tali scelte. Tale processo coinvolge non solo l’informatica ma anche l’organizzazione e la comunicazione;
- il CAD individua le Regioni tra i soggetti atti a perseguire le proprie finalità assicurando la disponibilità, la gestione, l’accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell’informazione prodotta o trattata nell’ambito delle attività istituzionali in modalità digitale, l’adozione e la condivisione di idonei sistemi di cooperazione nonché di piattaforme informatiche, la messa a disposizione a titolo gratuito tramite pubblicazione con licenza aperta su repertorio pubblico e sulla piattaforma Developers Italia dei programmi applicativi di cui le stesse sono titolari ai sensi dell’art. 69 e segg. del CAD;
- le Linee guida AgID sull’acquisizione e il riuso del software nella PA pubblicate il 9 maggio 2019 promuovono la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni funzionale alla pubblicazione di cui al punto precedente e una gestione congiunta e coordinata di progetti;
- la DGR n. 19-6079 del 07/12/2017 ha approvato le “Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte e per la promozione della collaborazione interregionale nel campo della Società dell’Informazione”;
- l’art. 17 del Codice dell’Amministrazione Digitale istituisce l’ufficio per la transizione al digitale a cui compete la “progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l’attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi” e la “promozione delle iniziative attinenti l’attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri” ovvero l’attuazione del Piano triennale per l’ICT a livello locale;
- il Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione 2019-2021 (Piano Triennale o Piano), promosso dall’Agenzia per l’Italia Digitale ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2019 è uno strumento strategico essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell’amministrazione italiana e del Paese;
- il Piano contempla il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione tracciato con la circolare n. 2 del 24 giugno 2016;

- il recepimento dei temi del Piano triennale a livello regionale richiede un complesso di azioni con priorità di investimento sulle traiettorie di sviluppo della società digitale, dell'economia digitale, dell'accesso e connettività, della ricerca e innovazione e dell'innovazione sociale digitale ma anche nell'accelerazione degli investimenti in banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato, con l'obiettivo di assicurare la riduzione dei divari digitali e socio-economici tra i territori, nel rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari sul tema per le quali dalla cooperazione interregionale può derivare un beneficio nelle fasi di impianto e di gestione delle soluzioni;
- il 27 dicembre 2018, con Deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239, è stato approvato il "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021 che costituisce la declinazione regionale del modello strategico di evoluzione del sistema informativo e degli investimenti ICT del settore pubblico, definiti dal "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017 ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 513;
- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione per il periodo 2019-2021 individua le realtà ICT in house tra gli attori del processo di trasformazione digitale, specificando come tali realtà "partecipino allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza".

Premesso, inoltre, che:

- in linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e alle Linee guida AgID sull'acquisizione e il riuso del software nella PA pubblicate il 9 maggio 2019, la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Valle d'Aosta hanno già iniziative volte a favorire l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi, la collaborazione interregionale e l'accesso, ai cittadini e alle imprese, ai servizi erogati dalle stesse;
- il 5 luglio 2007 le Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, a seguito delle relative deliberazioni delle Giunte Regionali, hanno sottoscritto un accordo quadro di durata di sei anni per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento ed alla gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione;
- nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sopraccitato le tre Amministrazioni regionali hanno mantenuto contatti di cooperazione e confronto e sviluppato iniziative e progetti comuni;
- il settore nord-occidentale si colloca, tra l'altro, nel contesto della cooperazione territoriale delle risorse strutturali comunitarie nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 e della strategia macro-regionale alpina EUSALP, dove possono identificarsi risorse e cooperazioni transfrontaliere al fine di consentire l'uso diffuso di prodotti, servizi e applicazioni nel Mercato unico digitale. Il raggiungimento di tale obiettivo risulta impegnativo soprattutto nelle aree rurali e nelle regioni svantaggiate.

Dato atto che:

le tre suddette Amministrazioni hanno sviluppato un'ampia serie di infrastrutture abilitanti e sistemi di back office e servizi di front office che intendono ampliare e rafforzare nel nuovo quadro di riferimento nazionale e locale;

la collaborazione interregionale avviata nell'ambito delle precedenti convenzioni per sviluppare una strategia comune nello sviluppo del Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione e dei servizi correlati, si pone come obiettivo la razionalizzazione degli investimenti e la riqualificazione della spesa ma soprattutto la capitalizzazione delle progettualità già in essere al fine di sfruttare le diverse specializzazioni presenti nei 3 contesti.

Dato atto, inoltre, che partendo dalle esperienze di cooperazione già in essere e dalle specializzazioni presenti nei diversi contesti, è emersa l'opportunità di addivenire ad una collaborazione che abbia per oggetto lo scambio di esperienze e di apporti conoscitivi, sotto il profilo istituzionale, organizzativo, applicativo e tecnico, per la realizzazione di obiettivi comuni di innovazione del ruolo della Pubblica Amministrazione, prevedendo che, in particolare, lo scambio di esperienze tra Regioni si concretizzi negli ambiti istituzionale, tecnologico, di ricerca e sviluppo e finanziario e che i driver sul quale innestare la strategia interregionale è il Piano Triennale AGID 2019-2021 (e sui futuri aggiornamenti essendo il Piano impostato “a scorrimento” e sul quale si auspica una partecipazione condivisa anche nella fase “ascendente” di costruzione), costituito dal nuovo modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della PA e delle correlate linee di azione di convergenza locale-nazionale e di transizione al digitale nonché gli strumenti di programmazione digitale delle tre Regioni.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di “Accordo di collaborazione tra la Regione Liguria, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per una strategia condivisa per la trasformazione digitale dei relativi territori regionali”, (Allegato A) comprensivo dell'allegato tecnico (Allegato 1), allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il suddetto Accordo di collaborazione non comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e che gli eventuali oneri derivanti da Piani Attuativi da attuarsi in conformità delle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali consolidati dovranno prevedere una previa copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo 134943 – Missione 01 – Programma 01.08 e del capitolo di spesa 207160 – Missione 01 – Programma 01.08, tramite previa idonea determinazione di impegno di spesa adottata nell'ambito della disponibilità di Bilancio annuale e pluriennale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la Giunta Regionale, all'unanimità,

d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, lo schema di “Accordo di collaborazione tra la Regione Liguria, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per una strategia condivisa per la trasformazione digitale dei relativi territori regionali”, (Allegato A) comprensivo dell'Allegato Tecnico (Allegato 1) allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il suddetto Accordo di collaborazione non comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e che gli eventuali oneri derivanti da Piani Attuativi da attuarsi in conformità delle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali consolidati dovranno prevedere una previa copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo 134943 – Missione 01 – Programma 01.08 e del capitolo di spesa 207160 – Missione 01 – Programma 01.08, tramite previa idonea determinazione di impegno di spesa adottata nell'ambito della disponibilità di Bilancio annuale e pluriennale;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo all'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca, e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, servizi digitali per cittadini ed imprese, autorizzandolo ad apporre eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di demandare al Settore Sistema Informativo Regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d, del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

**LA REGIONE LIGURIA, LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE
D'AOSTA PER UNA STRATEGIA CONDIVISA PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI
RELATIVI TERRITORI REGIONALI**

ai sensi dell'art. 15 L. 241/90

e ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

CONTESTO DI APPLICAZIONE

Premessa

Il presente documento, parte integrante e sostanziale dell' "ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LIGURIA, LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER UNA STRATEGIA CONDIVISA PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI RELATIVI TERRITORI REGIONALI" (di seguito anche solo "Accordo") di cui costituisce l'Allegato 1, è finalizzato a fornire, indicazioni di dettaglio e principi da tenere in conto relativamente a:

- il contesto normativo e dispositivo di riferimento specifico rispetto alla finalità perseguita dalle Parti;
- l'ambito di applicazione e lo scenario di attuazione dell'Accordo di collaborazione;

Le tre Regioni condividono caratteristiche morfologiche coerenti ed identificano un quadrante ben definito, nonché profonde similitudini e identiche problematiche regionali: valorizzazione del territorio e gestione dei rischi ambientali, sviluppo e conservazione dei piccoli borghi, potenziamento delle infrastrutture materiali (viabilità, trasporti, banda ultra larga) e immateriali (circolarità del patrimonio informativo, piattaforme), gestione di flussi migratori e tematiche di confine con un approccio simile in ambito ICT, anche attraverso le proprie società *in-house*.

La Regione Liguria, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, a seguito delle deliberazioni assunte dalle Giunte Regionali, hanno sottoscritto il 5 luglio 2007 una Convenzione di durata di sei anni per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento ed alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione volti al potenziamento della società dell'informazione e dell' *e-government* nei relativi territori regionali che nasceva sulla scorta delle esperienze maturate durante la precedente, riferita al periodo 2001-2006.

Le principali attività svolte avevano riguardato in primo luogo l'acquisizione della reciproca conoscenza delle realtà regionali, attraverso incontri, non sistematici, su ambiti settoriali specifici. L'opportunità di pervenire ad una collaborazione più operativa e costante è stata offerta dai bandi nazionali di *e-government* (I° e II° avviso), ai quali le tre Regioni hanno partecipato con i progetti "IN.PA. - Interscambio Documentale Pubblica Amministrazione", "Sesamo - la porta è aperta", "No risk".

Altri ambiti di collaborazione avevano riguardato la partecipazione ad un progetto Interreg ALCOTRA.

Dal punto di vista organizzativo, si era rilevato che ogni Regione è strutturata in modo differente, i modelli di relazione ed il peso dell'ente strumentale differiscono da contesto a contesto.

In relazione alle attività progettuali erano emerse difficoltà connesse al monitoraggio sostanziale degli avanzamenti e al mantenimento delle soluzioni in esercizio.

Sotto il profilo tecnologico ogni Regione presenta, tendenzialmente, architetture e tecnologie differenti.

In occasione della stipula della Convenzione 2007-2013 si era cercato di incidere, in modo particolare, sui punti di attenzione rilevati.

Era stato pertanto costituito un apposito Comitato tecnico, composto da rappresentanti delle tre Regioni e delle rispettive società regionali di informatica (IN.VA. S.p.a., Datasiel S.p.a., in oggi Liguria Digitale S.p.A. e CSI Piemonte), con il compito di individuare le iniziative e i progetti da realizzare e monitorarne le fasi di attuazione.

Il coordinamento delle iniziative era stato affidato a rotazione annuale ad ognuna delle Regioni partecipanti.

Tra le tematiche che erano state identificate come prioritarie per la cooperazione interregionale del sistema del Nord-Ovest erano state individuate: la dematerializzazione/gestione documentale (coordinamento: Regione Piemonte); l'identità digitale (coordinamento: Regione Piemonte); l'infomobilità (coordinamento: Regione Liguria); la realizzazione di un portale del Nord-Ovest (coordinamento: Regione Liguria), la valorizzazione dei beni culturali (coordinamento: Regione Autonoma Valle D'Aosta).

Tra gli ambiti strategici per la collaborazione interregionale era stata individuata la gestione dell'identità digitale dei cittadini, in quanto ambito che necessitava di particolare attenzione dal punto di vista organizzativo, gestionale e tecnologico e fondamentale per garantire l'accesso ai servizi; le Regioni rappresentavano il livello amministrativo ottimale per la gestione di questo tema e nel corso degli anni hanno costruito, insieme ad altri Enti, sistemi di identità digitale territoriale utili a tutta la comunità.

Nell'ambito di tale Convenzione le tre Amministrazioni regionali hanno mantenuto contatti di cooperazione e confronto e sviluppato iniziative e progetti comuni.

Le Regioni Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta presentano continuità territoriale nel settore nordoccidentale del Paese e rappresentano quindi un ambito interregionale contiguo idoneo ad attuare iniziative di cooperazione e condivisione di soluzioni digitali che consentano di rendere migliori i servizi erogati ai cittadini e alle imprese e favoriscano la capacità di competitività ed attrattività del settore nord-occidentale.

Il processo di sviluppo delle tematiche "verticali" sopra individuate, nell'ambito della Convenzione LPV, prevedeva l'individuazione, per ogni tema oggetto di sviluppo, di una "Regione Capofila", tra le aderenti alla Convenzione; la Regione Capofila si assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento delle attività che si decide concordemente di condurre, operando in collaborazione con la/le altre Regioni effettivamente partecipanti all'intervento e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere, in coerenza altresì con quanto definito dal "Modello Economico" della Convenzione.

Successivamente, il percorso di realizzazione di un'iniziativa progettuale nell'ambito della Convenzione LPV prevedeva una fase di analisi di contesto, cui segue la realizzazione di un documento di plausibilità, la redazione di uno studio di fattibilità di un'iniziativa valutata meritevole di approfondimento nelle fasi precedenti, la progettazione e realizzazione del progetto, la gestione e manutenzione di quanto realizzato e lo sviluppo di eventuali evoluzioni.

OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'obiettivo del presente Accordo è:

- Attuare sinergie, condivisioni e specializzazioni;

- Capitalizzare le relazioni positive, le reciproche conoscenze dei rispettivi territori regionali e dell'ICT e le esperienze maturate negli accordi 2000-2006 e 2007-2013
- Valorizzare le eccellenze/specializzazioni regionali;
- Ridurre le duplicazioni (non solo riusare ma co-progettare e co-gestire soluzioni comuni, realizzare sinergie sui servizi razionalizzando costi);
- Accomunare gli approcci sulla transizione al digitale e definire modelli comuni di accompagnamento all'innovazione del territorio nell'alveo del modello di riferimento del Piano Triennale Agid (piattaforme abilitanti, piattaforme condivise, es. NoiPA nuovi modelli di servizio vs intermediario istituzionale);
- Candidare soluzioni regionali o comuni a scala interregionale;
- Individuare nuove progettualità su cui investire congiuntamente da candidare a livello nazionale.

COLLABORAZIONI ATTIVE E IN CANTIERE

Riusi e co-progettazioni – in esercizio o avviate:

- soluzione documentale Index (Pie-Vda);
- soluzione contabile SICER (Lig-Vda);
- soluzione per la gestione della tassa automobilistica (Pie-VdA);
- soluzione per lo screening oncologico;
- soluzione Bridge siope + (monitoraggio pagamenti fatture) (Lig-Pie);
- soluzione web di «Portale delle rilevazioni degli enti locali»(Lig-Pie);
- piattaforma Tecnologica Alpina (PTA/PTA destination).

Progetti in cantiere o cantierabili:

- gestione competenze in ambito formazione professionale;
- attività riferite all'interoperabilità nell'ambito del PITEM CLIP (Alcotra IT-FR);
- gestione documentale ed atti amministrativi;
- gestione cloud «Nivola»;
- gestione big data «Yucca»;
- partenariati Nuovo modello nazionale di interoperabilità (ICAR) e Sigmater;

- integrazione e sviluppo rete per il posizionamento di precisione GNSS (Global Navigation Satellite System);
- integrazione reti pubbliche WiFi;
- copertura radio per gestione emergenza gallerie autostradali.

NUOVE OPPORTUNITA' DI COLLABORAZIONE

Il driver sul quale innestare la strategia interregionale è costituito dal Piano Triennale AGID 2019-2021 (e suoi futuri aggiornamenti essendo il Piano impostato “a scorrimento” e sul quale si auspica una partecipazione condivisa anche nella fase “ascendente” di costruzione), basato sul nuovo modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della PA e delle correlate linee di azione di convergenza locale-nazionale e di transizione al digitale e dai documenti di programmazione digitale delle tre Amministrazioni.

In tale ambito le tre regioni e le relative Società in-house avranno l'opportunità di sviluppare una visione condivisa a livello territoriale di Polo Nord Ovest, capace di mettere in pratica le politiche di alto livello definite sui tavoli nazionali ed internazionali, in coerenza alle specificità regionali e alle logiche di efficienza gestionale e dimensionale.

Più puntualmente si intendono mappare sul Modello AgID di Evoluzione del Sistema Informativo della PA, le soluzioni tecnologiche ed i servizi specialistici già condivisi, gli ambiti di collaborazione in fase di costruzione, nonché le potenziali nuove iniziative di interesse per le tre regioni.

PRINCIPALI AMBITI DI AZIONI CONGIUNTE

- Censire le collaborazioni tra le 3 regioni già attive (pregresse o in essere o cantierabili rapidamente), in cantiere o in potenza;
- prendere spunto dal framework nazionale (EVOSIPA) per mappare specificità regionali e interesse a candidarsi a coprogettualità e/o cogestioni;
- definire un piano di lavoro ed affidare per ogni ambito di progettualità/interesse ad un ente la leadership;
- ricercare congiuntamente sponsorship e opportunità di finanziamento a livello nazionale per le nuove progettualità individuate;
- definire per ogni ambito obiettivi e modalità di gestione (coordinamento di puro scambio informativo, PoC, progetti di riuso, integrazione di servizi);
- affidare ad un comitato di gestione il monitoraggio del programma di collaborazione;
- stipulare accordi tra Regioni (con il supporto delle relative Società in-house) di riuso, coinvestimento e cogestione;

- confrontarsi sulla corretta attuazione del modello dell'*in house providing* di livello regionale che opera in ambito digitale.

PUNTI DI FORZA DELLA COLLABORAZIONE INTERREGIONALE

- Contiguità ed uniformità geografica: le tre regioni condividono caratteristiche morfologiche coerenti ed identificano un quadrante ben definito.
- Affinità vocazionale: dal turismo all'agricoltura, dal food all'industria, le tre regioni – ovviamente con gradi diversi – hanno attitudini simili.
- Comunanza delle problematiche regionali: valorizzazione del territorio e gestione dei rischi ambientali, sviluppo e conservazione dei piccoli borghi, potenziamento delle infrastrutture materiali (viabilità e trasporti) e immateriali, gestione di flussi migratori e tematiche di confine con modalità integrate e sinergiche con gli accordi settoriali sottoscritti tra le tre Regioni sui diversi temi ed attivando rapporti di cooperazione con i relativi gruppi di lavoro al fine di identificare le più idonee modalità di utilizzo delle infrastrutture abilitanti digitali materiali ed immateriali per gli obiettivi settoriali nell'ara di cooperazione sovraregionale.
- Similarità dell'approccio all' ICT: le tre regioni hanno scelto di sviluppare in modo simile il sistema ICT, in particolare tramite le proprie società *in-house*.
- Condivisione delle esigenze e delle progettualità: le tre regioni da molti anni lavorano assieme per progetti pilota, iniziative di riuso e partenariati.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE**TRA****LA REGIONE LIGURIA, LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE
D'AOSTA PER UNA STRATEGIA CONDIVISA PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI
RELATIVI TERRITORI REGIONALI****TRA**

La Regione Liguria con sede legale in Genova, Via Fieschi 15 (codice fiscale 00849050109), rappresentata da, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con D.G.R. ... del

E

La Regione Piemonte con sede legale in Torino, Piazza Castello 165 (codice fiscale 80087670016), rappresentata da, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con D.G.R. ... del

La Regione Autonoma Valle D'Aosta con sede legale in Aosta, Place Deffeyes 1 (codice fiscale 80002270074), rappresentata da, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con _____ del _____

nel seguito definite anche collegialmente come le "Parti";

PREMESSO CHE:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, il suo articolo 15, prevede la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", all'art. 5 comma 6, definisce le condizioni per la realizzazione di cooperazioni tra amministrazioni aggiudicatrici finalizzate al conseguimento di interessi pubblici e di obiettivi comuni;
- l'Unione Europea pone, fra i primari obiettivi della sua più recente Agenda, la realizzazione di una c.d. "crescita intelligente" i cui strumenti attuativi sono la realizzazione di "partenariati di conoscenza", la formazione di un mercato digitale europeo unico, la collaborazione, comunicazione e condivisione, a livello sia di Stati membri, sia di Pubbliche Amministrazioni (Strategia "Europa 2020") al fine di favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso;

- il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019-2021 (Piano Triennale o Piano), promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2019 è uno strumento strategico essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese;
- il Piano contempla il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione tracciato con la circolare n. 2 del 24 giugno 2016;
- la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuta nel Piano Triennale è coerente con il Piano di azione europeo sull' e-Government, in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne sulla base dei seguenti principi:
 - *digital by default*, ovvero le PA devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
 - *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
 - *digital identity only*: le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale;
 - *cloud first*: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia;
 - *inclusività e accessibilità dei servizi* : le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
 - *inclusività territoriale*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;
 - *apertura e trasparenza* dei dati e dei processi amministrativi;
 - *transfrontaliero per definizione*: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
 - *interoperabile per definizione*: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;
 - *fiducia e sicurezza*: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.
- il recepimento dei temi del Piano triennale a livello regionale richiede un complesso di azioni con priorità di investimento sulle traiettorie di sviluppo della società digitale, dell'economia digitale, dell'accesso e connettività, della ricerca e innovazione e dell'innovazione sociale digitale ma anche nell'accelerazione degli investimenti in banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato, con l'obiettivo di assicurare la riduzione dei divari digitali e socio-economici tra i territori, nel rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari sul

tema per le quali dalla cooperazione interregionale può derivare un beneficio nelle fasi di impianto e di gestione delle soluzioni;

- il “Piano Triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione per il periodo 2019-2021 individua le realtà ICT in house tra gli attori del processo di trasformazione digitale, specificando come tali realtà “partecipino allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza”;
- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, costituisce la principale fonte normativa e fornisce il contesto di riferimento per la definizione e l’attuazione del Piano Triennale 2019 - 2021 ai fini della realizzazione del processo di trasformazione digitale delle amministrazioni. Tali modifiche impongono alle amministrazioni pubbliche di ricercare la cooperazione interregionale per contribuire a condividere gli sforzi e ad effettuare ogni possibile sinergia a supporto di tali scelte, processo che coinvolge non solo l’informatica ma anche l’organizzazione e la comunicazione;
- in detto contesto, le Linee guida AgID sull’acquisizione e il riuso del software nella PA pubblicate il 9 maggio 2019 promuovono la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni funzionale alla pubblicazione sulla Piattaforma Devolepers Italia dei programmi applicativi di cui le stesse sono titolari ai sensi dell’art.69 del CAD per una gestione congiunta e coordinata di progetti;
- l’art. 17 del CAD istituisce l’ufficio per la transizione al digitale a cui compete la progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l’attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi e la “promozione delle iniziative attinenti l’attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri” ovvero l’attuazione del Piano triennale per l’ICT a livello locale;
- le Regioni Liguria, Piemonte e Valle D’Aosta presentano continuità territoriale nel settore nordoccidentale del Paese e rappresentano quindi un ambito interregionale contiguo idoneo ad attuare iniziative di cooperazione e condivisione di soluzioni digitali che consentano di rendere migliori i servizi erogati ai cittadini e alle imprese e favoriscano la capacità di competitività ed attrattività del settore nord-occidentale ;
- il 5 luglio 2007 le Regioni Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta hanno sottoscritto un accordo quadro di durata di sei anni per l’interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all’avviamento ed alla gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione;
- nell’ambito di tale accordo di collaborazione le tre Amministrazioni regionali hanno mantenuto contatti di cooperazione e confronto e sviluppato iniziative e progetti comuni;

- il settore nord-occidentale si colloca, tra l'altro, nel contesto della cooperazione territoriale delle risorse strutturali comunitarie nell'ambito della programmazione 2014 – 2020, in particolare nell'ambito del Programma Italia – Francia ALCOTRA dove sono già avviate iniziative comuni di collaborazione, e della strategia macro-regionale alpina EUSALP, dove possono identificarsi risorse e cooperazioni transfrontaliere al fine di consentire l'uso diffuso di prodotti, servizi e applicazioni nel Mercato unico digitale. Il raggiungimento di tale obiettivo risulta impegnativo soprattutto nelle aree rurali e nelle regioni svantaggiate;
- le Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta hanno sottoscritto specifici accordi di collaborazione inter-istituzionale in ambiti diversi, quale ad esempio quello relativo alla promozione congiunta dell'offerta turistica sui mercati internazionali, al fine di rafforzare e migliorare l'attrattività turistica dei territori ed i rapporti di collaborazione proficuamente attuati in precedenti occasioni attraverso l'individuazione di azioni sinergiche, pianificando un calendario di iniziative comuni a cui appare necessario affiancare uno specifico ambito di cooperazione riferito all'agenda digitale anche al fine di tragguardare la disponibilità di infrastrutture digitali abilitanti materiali ed immateriali idonee a supporto l'attuazione di iniziative di cooperazione in diversi ambiti applicativi; ;
- le tre Amministrazioni sottoscrittrici hanno sviluppato un'ampia serie di infrastrutture abilitanti e sistemi di back office e servizi di front office che intendono ampliare e rafforzare anche attraverso specifiche sinergie e collaborazioni interregionali;
- appare opportuno proseguire e rafforzare nel nuovo quadro di riferimento nazionale e locale la collaborazione interregionale avviata nell'ambito delle precedenti convenzioni per sviluppare una strategia comune nello sviluppo del Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione e dei servizi correlati, sia con l'obiettivo di razionalizzare gli investimenti, di riqualificare la spesa ma soprattutto di capitalizzare le progettualità già in essere e sfruttare le diverse specializzazioni presenti nei 3 contesti, il cui quadro di sintesi è riportato nell'allegato 1;

la Regione Piemonte:

- con legge regionale 4 settembre 1975, n. 48, è stato costituito il Consorzio per il Sistema informativo piemontese, che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione Piemonte e annovera tra i propri fini la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo e regionale nonché dei sistemi degli altri Enti consorziati;
- il 27 dicembre 2018, con Deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239, ha approvato il "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021 che costituisce la declinazione regionale del modello strategico di evoluzione del sistema informativo e degli investimenti ICT del settore pubblico, definiti dal "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017 ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 513;

- il 27 dicembre 2018, con Deliberazione della Giunta regionale n. 4-8240, ha approvato la Convenzione quadro con il CSI-Piemonte per il triennio 2019-2021;

la Regione Liguria:

- la legge regionale della Liguria 18 dicembre 2006 n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni “Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell’Informazione in Liguria” individua l’insieme delle modalità con cui la Regione Liguria promuove lo sviluppo integrato sul territorio regionale delle tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione ed istituisce il sistema informativo regionale integrato (SIIR) esteso alla Regione Liguria e agli enti del sistema regionale allargato
- nel Programma Strategico Digitale di Regione Liguria 2019 – 2021, previsto dall’art.9 della citata legge regionale n. 42/2006 e ss.mm.ii., approvato dal Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria con D.C.R. n. 26 del 30 settembre 2019, sono individuati gli obiettivi strategici a valenza pluriennale per lo sviluppo digitale della regione anche attraverso iniziative cooperative tra Enti
- Liguria Digitale S.p.A., strutturata secondo il modello dell’in house providing, opera per Regione Liguria e gli altri Enti liguri soci sulla base della citata legge regionale n. 42/2006 e ss.mm.ii. che all’articolo 10 prevede che la Regione e gli Enti appartenenti al SIIR regolino i rapporti con Liguria Digitale tramite apposito disciplinare; Liguria Digitale S.p.A., in qualità di amministrazione aggiudicatrice quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 41/2014, acquisisce inoltre i beni e i servizi informatici e digitali per la Regione Liguria e i soggetti appartenenti al SIIR

la Regione Autonoma Valle D’Aosta:

- con legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 recante “Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell’informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32 (Abrogazione di norme)”, ha definito la programmazione, l’organizzazione e la gestione del sistema informativo regionale. Le attività di programmazione si concretizzano con l’approvazione, da parte del Consiglio regionale di un piano pluriennale e con l’adozione, da parte della Giunta regionale, di piani operativi annuali;
- in data 22 maggio 2019, con deliberazione n. 649/XV, il Consiglio regionale ha approvato il piano pluriennale riferito al periodo di programmazione 2019-2021, documento che tiene conto degli indirizzi nazionali ed europei nello specifico settore ICT per la realizzazione dell’Agenda digitale in Valle d’Aosta e costituisce la declinazione regionale del modello strategico di evoluzione del sistema informativo e degli investimenti ICT del settore pubblico previsti dal Piano Triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione adottato a livello nazionale;

- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 1996, n. 16, si avvale, per la realizzazione del piano pluriennale, di apposita società per azioni a totale capitale pubblico di cui alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 – (IN.VA. S.p.A.);
- la società IN.VA. S.p.A., ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17 agosto 1987, n. 81, ha come oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci e, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale;
- in data 15 febbraio 2019, con deliberazione n. 180, la Giunta regionale ha approvato la convenzione tra la Regione e la partecipata regionale IN.VA. S.p.A., in materia di realizzazione e gestione del sistema informativo regionale, prevista all'articolo 7 della legge regionale 12 luglio 1996, n. 16, per il quinquennio 2019-2023.

**TUTTO QUANTO PREMesso, SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE
IL SEGUENTE ACCORDO DI COLLABORAZIONE:**

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.

Articolo 2

(Oggetto dell'accordo)

Il presente accordo di collaborazione ha per oggetto la definizione di una strategia condivisa per la trasformazione digitale dei relativi territori regionali, partendo dalle esperienze di cooperazione già in essere e dalle specializzazioni presenti nei diversi contesti.

Il *driver* sul quale innestare la strategia interregionale è il Piano Triennale AGID 2019-2021 (e suoi futuri aggiornamenti essendo il Piano impostato "a scorrimento" e sul quale si auspica una partecipazione condivisa anche nella fase "ascendente" di costruzione), basato sul nuovo modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della PA e sulle correlate linee di azione di convergenza locale-nazionale e di transizione al digitale nonché gli strumenti di programmazione digitale delle tre Regioni.

In generale con la collaborazione fra le Parti si intende, in coerenza con i rispettivi Piani e Programmi e attraverso gli strumenti di attuazione previsti al successivo articolo 5, definire specifiche linee progettuali da attuare in forma collaborativa inquadrata nel quadro strategico d'insieme a partire dall'allegato 1.

Articolo 3

(Impegni reciproci delle Regioni ed organizzazione)

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2, la Regione Liguria, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta si impegnano a definire una visione strategica unitaria nell'approccio alle *compliance* dettate dal Piano triennale nazionale.

A tal fine le Regioni, oltre a mettere a disposizione adeguate risorse umane e professionali presenti all'interno dell'Amministrazione, possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente, dei soggetti in house Liguria Digitale S.p.A., CSI-Piemonte e IN.VA. S.p.A., nonché di eventuali altri soggetti a partecipazione regionale portatori di interesse.

A partire dalla *vision* strategica condivisa, saranno sviluppate specifiche azioni progettuali da attuare in forma collaborativa che confluiranno in appositi piani attuativi definiti al successivo articolo 5.

Le azioni progettuali del presente accordo si distinguono tra:

- *iniziative verticali*, che sviluppano in forma cooperativa specifiche soluzioni digitali, conduzioni comuni di sistemi e servizi o altre attività operative interregionali;
- *azioni trasversali*, che interessano ambiti ampi di sviluppo della società dell'informazione, coordinate da una Regione sottoscrittrice e orientati al confronto e all'interscambio di dati ed esperienze (osservatori, analisi legislative, aspetti organizzativi, verifica delle possibili integrazioni tra i rispettivi strumenti di programmazione regionale settoriale, verifica della possibilità di identificare fonti finanziarie nazionali e/o comunitarie per il cofinanziamento di iniziative interregionali).

Potranno altresì essere condotte azioni di contatto e confronto, effettuate nell'ambito di incontri estemporanei organizzati su proposta di una Parte o di specifici gruppi di lavoro.

La collaborazione potrà contribuire a definire posizioni unitarie sia nell'ambito della Commissione speciale agenda digitale, sia nell'ambito del Comitato Permanente per i Sistemi Informativi (CPSI) del CISIS, sia in ambito Assinter Italia o presso altri organismi concernenti le tematiche dell'innovazione.

Art. 4 **(Comitato di pilotaggio)**

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, le Regioni costituiscono un Comitato di pilotaggio, indicando, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso, i rispettivi rappresentanti.

Il Comitato avrà i compiti generali di:

- impostare la strategia comune;

- impostare i Piani attuativi da sottoporre all'approvazione delle rispettive Amministrazioni;
- monitorare le fasi di attuazione della strategia e dei piani;
- mantenere continui contatti di confronto e cooperazione sui temi del presente accordo.

Il Comitato sarà composto da due rappresentanti individuati da ciascuna Regione tra il proprio personale che verranno comunicati da ciascuna Parte alle altre all'atto della sottoscrizione del presente Accordo.

Per il proprio funzionamento, il Comitato potrà avvalersi eventualmente della partecipazione di un rappresentante designato da ciascuno dei soggetti in house regionali Liguria Digitale S.p.A., CSI-Piemonte e INVA S.p.A..

Il Comitato di Pilotaggio si riunisce di norma in videoconferenza e può operare in presenza di almeno un rappresentante regionale per ogni Parte, è coordinato a turnazione annuale da ognuna delle Parti e si riunisce almeno semestralmente.

L'eventuale sostituzione dei rappresentanti regionali all'interno del Comitato dovrà essere comunicata per iscritto da una Parte alle altre, senza necessità di modificare il presente Accordo.

La partecipazione al Comitato di Pilotaggio è a titolo gratuito, non dà diritto a rimborsi o gettoni di presenza.

Il Comitato di Pilotaggio ha inoltre il compito di individuare, senza necessità di apportare modifiche al presente Accordo, eventuali ulteriori ambiti tecnici di collaborazione, nell'ambito di quelli indicati all'art. 3, e di monitorare la realizzazione delle attività descritte nei piani attuativi di cui al successivo art. 5.

Oltre ai compiti generali sopra ricordati, nello specifico, si riportano di seguito alcuni compiti operativi del Comitato di Pilotaggio:

- sovrintendere alle attività concordate;
- indicare direttive specifiche da adottare in sede di direzione tecnica degli interventi;
- definire le indicazioni generali relativamente ai servizi di conduzione operativa di cui al successivo art. 5;
- individuare le iniziative e i progetti da realizzare in forma cooperativa;

- identificare progetti comuni di sviluppo e di conduzione operativa dei sistemi informativi e monitorare le fasi di attuazione;
- rendere disponibili ad altre amministrazioni pubbliche quanto realizzato congiuntamente nella logica del riuso, previo accordo tra le parti;
- validare i contenuti dei Piani Attuativi;
- sottoporre previamente i progetti e le iniziative e i relativi Piani attuativi comprensivi degli eventuali preventivi di spesa indicati per tipologia d'intervento all'autorizzazione delle rispettive Amministrazioni ciascuno secondo il proprio ordinamento contabile amministrativo;
- monitorare e approvare l'avanzamento tecnico ed economico dei lavori, i relativi piani di trasferimento finanziario tra le Regioni e risolvere eventuali criticità in merito.

La prima seduta del Comitato di Pilotaggio sarà automaticamente convocata entro 15 giorni dalla data di costituzione dello stesso.

Le Regioni hanno la facoltà di convocare il Comitato di Pilotaggio ogni qualvolta ne ravvisassero la necessità.

Art. 5

(Piani attuativi)

Le attività oggetto del presente Accordo saranno definite in appositi Piani attuativi discendenti dal quadro strategico condiviso.

Per ciascun Piano attuativo, il Comitato di Pilotaggio di cui al precedente articolo 4 individuerà i referenti delle Regioni responsabili della loro predisposizione; successivamente la proposta di Piano dovrà essere approvata formalmente da parte del Comitato di Pilotaggio.

I Piani attuativi conterranno:

- gli obiettivi da raggiungere in coerenza con i contenuti del presente Accordo;
- le attività da svolgere e la relativa ripartizione di responsabilità tra le Regioni;
- i servizi e/o i prodotti da acquisire, eventualmente, sul mercato, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e approvvigionamenti;
- le modalità e i tempi delle iniziative;

- i costi correlati alle iniziative e quelli connessi all'eventuale trasferimento di soluzioni e le modalità di finanziamento tra le Regioni;
- i vincoli organizzativi, tecnici e normativi delle iniziative.

I Piani attuativi recepiranno, quando possibile e opportuno, i formati definiti a livello nazionale per garantire la massima aderenza e coerenza con il Piano triennale nazionale e con i suoi aggiornamenti.

I Piani attuativi coinvolgono di norma le tre Regioni sottoscrittrici ma, in ragione dei contenuti e degli specifici interessi delle Parti, possono coinvolgere ed essere approvati anche soltanto da due delle Regioni sottoscrittrici.

Art. 6

(Costi e finanziamenti)

Gli oneri derivanti dai progetti/servizi di cooperazione saranno previsti nei rispettivi Piani attuativi, approvati dalle Amministrazioni regionali compatibilmente con le loro disponibilità di bilancio, in relazione alla esecuzione delle attività di cui al presente Accordo a titolo di rimborso spese.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Le risorse per il finanziamento di iniziative di collaborazione e cooperazione saranno previamente individuate dalle Regioni e richiamate anche negli atti di approvazione delle proposte di Piani attuativi da parte del Comitato di Pilotaggio, che dovranno prevedere una copertura finanziaria in base alla disponibilità di Bilancio annuale e pluriennale; le Regioni valutano congiuntamente l'avanzamento delle iniziative anche a fronte degli eventuali oneri di spesa. Le Regioni si impegnano a trasferire le quote entro il termine di trenta giorni dall'approvazione dell'avanzamento lavori o secondo scadenze diverse definite per specifiche esigenze nell'ambito dei singoli Piani attuativi.

La mancata accettazione dell'avanzamento lavori da parte del Comitato di Pilotaggio, solleva le Regioni dall'obbligo del trasferimento della quota economica relativa all'avanzamento stesso, fino alla risoluzione della problematica riscontrata.

Art. 7

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a mantenere riservati dati tecnici, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto

del presente protocollo venga a conoscenza ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli del presente accordo nel rispetto di quanto sancito dal “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - RGPD) oltre che dalla normativa nazionale in materia di tutela dei dati e di riservatezza commerciale.

Art. 8

(Tutela dei dati personali)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali necessari per la stipulazione del presente accordo in modo conforme a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito “GDPR” e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice - 4 - in materia di protezione dei dati personali) aggiornato alle modifiche apportate dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Le Parti si impegnano altresì a definire compiutamente le modalità di trattamento dei dati personali all'interno dei singoli Piani Attuativi di cui all'art. 5 sulla base dei contenuti specifici del singolo Piano e della tipologia e natura dei dati ivi trattati, verificando eventuali contitolarità e necessità di aggiornamenti dei proprio Registri dei trattamenti e ulteriori eventuali specificità riferite ai responsabili esterni.

Le Parti attraverso le proprie Strutture e il proprio DPO assicurano che gli eventuali dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili anche esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

a) Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Piemonte per la stipulazione del presente Accordo.

I dati personali acquisiti per la stipulazione del presente Accordo sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla stipulazione e conseguenti adempimenti di legge inerenti

il presente Accordo. I dati vengono acquisiti dalla Regione Piemonte per il perseguimento delle finalità del presente Accordo.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad eseguire l'accordo stesso.

Il contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è la dott.sa Elisa VALESIO;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è, per la Regione Piemonte la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono il Dirigente pro tempore del Settore "Sistema Informativo Regionale" della Direzione "Competitività del sistema regionale" e gli altri funzionari della direzione stessa eventualmente coinvolti nel trattamento.

Il Responsabile (esterno) del trattamento della Regione Piemonte è il CSI. Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati, per quanto concerne la Regione Piemonte, per 10 anni decorrenti dalla chiusura del presente Accordo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" (attualmente in corso di approvazione presso la Soprintendenza archivistica). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati a:

- Regione Liguria

- Regione Autonoma Valle D'Aosta
- Csi Piemonte
- Liguria Digitale S.p.A.
- INVA S.p.A.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ad altre direzioni o altri settori della Regione Piemonte per ulteriori adempimenti di legge e per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza oppure ai soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 e ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge nonché ad altri soggetti pubblici nei casi previsti dalla legge.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

b) Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Liguria per la stipulazione del presente accordo.

I dati personali acquisiti per la stipulazione del presente Accordo sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla stipulazione e conseguenti adempimenti di legge inerenti il presente Accordo. I dati vengono acquisiti da Regione Liguria per il perseguimento delle finalità del presente Accordo.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad eseguire l'accordo stesso.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Liguria - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova, email: rdp@regione.liguria.it.

Titolare del trattamento è Regione Liguria, con sede in Piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova, tel. centralino +39 010 54851, protocollo@pec.regione.liguria.it.

I Delegati al trattamento dei dati sono, sulla base della DGR n.154 del 26 febbraio 2019, il Dirigente pro tempore del Settore Informatica della Vice Direzione Presidenza e Informatica ed altri Dirigenti Delegati per specifiche attività definite nei Piani attuativi.

Il Responsabile esterno del trattamento di Regione è Liguria Digitale S.p.A., società in house.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati, per quanto concerne la Regione Liguria, per il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati a:

- Regione Valle d'Aosta
- Regione Piemonte
- Csi Piemonte
- Liguria Digitale S.p.A.
- INVA S.p.A.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ad altre strutture della Regione Liguria per ulteriori adempimenti di legge e per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza oppure ai soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge nonché ad altri soggetti pubblici nei casi previsti dalla legge.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

c) Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Valle d'Aosta per la stipulazione del presente accordo.

I dati personali acquisiti per la stipulazione del presente Accordo sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla stipulazione e conseguenti adempimenti di legge inerenti il presente Accordo. I dati vengono acquisiti dalla Regione Valle d'Aosta per il perseguimento delle finalità del presente Accordo.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad eseguire l'accordo stesso.

Il contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è la dott.ssa Stefania FANIZZI.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione, in persona del legale rappresentante pro tempore, i Delegati al trattamento dei dati sono il dirigente pro tempore del Dipartimento innovazione e agenda digitale e della struttura Sistemi tecnologici.

Il Responsabile (esterno) del trattamento della Regione è la società IN.VA. S.p.A..

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati, per quanto concerne la Regione Valle d'Aosta, per il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei

documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati a:

- Regione Liguria
- Regione Piemonte
- Csi Piemonte
- Liguria Digitale S.p.A.
- INVA S.p.A.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ad altre strutture della Regione Valle d'Aosta per ulteriori adempimenti di legge e per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza oppure ai soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge nonché ad altri soggetti pubblici nei casi previsti dalla legge.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 9

(Controversie)

La definizione delle controversie che possono insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti la validità del medesimo, la sua interpretazione, esecuzione e risoluzione, è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo (TAR Piemonte).

Art. 10

(Durata dell'accordo)

Il presente Accordo ha durata pari ad anni 5 (cinque), decorrente dalla data della sua sottoscrizione ed alla scadenza potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 11
(Oneri fiscali)

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tabella Allegato B del DPR 642/72 e ss.mm.ii.

Art. 12
(Norme finali)

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità alle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente nella data delle firme digitali, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge n. 241/90 da:

Regione Liguria:

Regione Piemonte:

Regione Autonoma Valle d'Aosta: